

Istituto Ladin, Larese Filon eletta e "congelata"

Subentrerà come presidente a Luca Lucchetta ma solo dalla primavera 2014. In ballo anche il trasferimento della sede

Lucio Eicher Clero

AURONZO

Staffetta al vertice dell'Istituto ladin de la Dolomites di Borca. Nel consiglio di amministrazione tenutosi nei giorni scorsi, è stato votato il cambio di presidenza da Luca Lucchetta a Francesca Larese Filon, con la clausola che il mandato della neo eletta sarà effettivo nella primavera del 2014, dopo alcuni mesi di proroga a Lucchetta per il completamento del progetto di toponomastica finanziato dal Gal Altbellunese, di cui l'Istituto sarà protagonista insieme alle Unioni ladine del territorio. Nella riunione sono stati approvati il bilancio consuntivo del 2012 e quello di previsione del 2013. Ma soprattutto sono state discusse le linee programmatiche per l'attività dell'Istituto per il futuro. Innanzitutto la sede, che con tutta probabilità non potrà più essere ospitata nel primo piano dell'edificio della Comunità montana della Val Boite, perché lì verrà trasferito il municipio di Borca. Si è suggerita l'alternativa di trasferire l'Istituto ladin de la Dolomites ad Auronzo, in un edificio storico in piazza Santa Giustina, dove verrà anche ospitata la biblioteca. Molte le critiche emerse nei confronti dell'attuale direzione, che ha trascurato i rapporti con le Unioni ladine, concentrando l'attività dell'Istituto, che quest'anno com-



pie dieci anni, solo al proprio interno. I consiglieri hanno dato indicazione perché già dai prossimi mesi venga rinnovato lo statuto e si articoli l'attività distribuendo sul territorio i vari «sportelli linguistici», che, secondo la legge 482/99 che sostiene con un contributo a progetto le minoranze linguistiche, sono la parte più consistente dell'attività culturale svolta. Le future sedi periferiche dell'Istituto ladin delle Dolomites, dove opereranno i quattro dipendenti, saranno ad Agordo, Zoldo Alto, Auronzo e Comelico o San Vito.

© riproduzione riservata

BORCA

Attivo un ufficio internet per tutti

Il Comune di Lozzo di Cadore da inizio giugno, grazie ad un finanziamento regionale finalizzato alla creazione di un punto di pubblico accesso ad internet ed ai servizi digitali della pubblica amministrazione denominato P3@Veneti, ha allestito un punto dove i cittadini possono fruire gratuitamente di computer con connessione Internet.

Il centro, gestito dalla biblioteca comunale, è stato realizzato in una sala del Palazzo Pellegrini. Ci sono cinque postazioni con accesso alla rete, è

aperto dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.00 ed il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Chi vi accede avrà la possibilità di ricevere assistenza dai tutor, al fine di acquisire autonomia e padronanza degli strumenti tecnologici di base necessari per integrarsi maggiormente nella società dell'informazione. L'obiettivo del progetto è ridurre il «divario digitale» di cittadini e famiglie, garantendo nuove opportunità di collegamento ad Internet. (G.B.)

© riproduzione riservata

SANTO STEFANO

Spogliatoi e bagni per il palasport con 100 mila euro

MUNICIPIO
Il piano di potenziamento approvato dalla giunta



La giunta comunale di Santo Stefano ha approvato il piano per un ulteriore sviluppo delle attività polifunzionali del palasport. Da tempo, infatti, il Comune intende provvedere alla razionalizzazione e messa in sicurezza dei servizi igienici e degli spogliatoi del palasport dello sport, con la ristrutturazione dei locali e delle opere accessorie, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dell'importante struttura sportiva, a servizio anche delle scuole e dell'intero comprensorio comeliano. L'ingegnere Sergio Zandonella Necca

ha già redatto e consegnato a Palazzo Alfari il progetto preliminare, la cui spesa complessiva è stata quantificata in 100 mila euro, che saranno coperti, in caso di risposta positiva alla richiesta di contributo, con la legge relativa alle misure urgenti per la crescita del Paese, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva, finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti o alla ristrutturazione di quelli esistenti. (V.T.)

© riproduzione riservata

AURONZO Nella foresta di Somadida una baita con centinaia di libri e postazioni di ascolto per non vedenti

Una biblioteca immersa nel bosco

Gianfranco Giuseppe

AURONZO

La storica foresta di Somadida in quel di Palas San Marco di Auronzo, oltre che essere uno dei siti più frequentati dagli amanti della natura, diventerà durante l'estate il fantastico scenario di un'iniziativa culturale messa in cantiere dal Corpo forestale dello Stato che ne ha il controllo come riserva naturale orientata.

Somadida è un libro aperto sugli aspetti che caratterizzano l'ambiente dolomitico. Ec-

co allora diventare la «biblioteca del bosco» che sarà inaugurata agli inizi del prossimo mese di luglio.

Grazie alla realizzazione di una baita in legno in cui sono conservati centinaia di libri legati al bosco: saggi, guide, volumi, romanzi, poesie, fiabe. Ogni amante della lettura potrà quindi avere in prestito un libro e leggerlo all'ombra della foresta. Per i non vedenti verranno attrezzate tre postazioni di ascolto.

A far, per così dire da madrina, ci saranno due esperte della cultura dolomi-

tica, Luisa Rota Sperti, è artista ed illustratrice con le mostre dedicate alle «Leggende dei Monti Pallidi» e al «Segreto del Bosco Vecchio». Con lei ci sarà la professoressa Ulrike Kandl, esperta della mitologia ladina, carattere di vari musei ladini, scrittrice, accompagnata dalla musica e canzoni del gruppo musicale Al Tei, con brani originali ed inediti che raccontano in musica le antiche leggende dolomitiche. Il tutto sotto lo sguardo severo del caratteristico «Corno del Doge» che domina dai suoi 2615 metri la Val



PALAS SAN MARCO La strada sterrata nel cuore della foresta di Somadida

di San Vito e Somadida.

Seguendo via via appuntamenti con recitazioni ed incontri musicali, un «filo» con un nutrito numero di alpinisti che hanno scritto la storia delle arrampicate sulle Marcarole. Inoltre ogni mercoledì

di luglio alle 20,30, nella sala consiliare del municipio di Auronzo, si terrà una conferenza sui argomenti legati alla foresta di Somadida, alla sua fauna, flora e storia geologica.

© riproduzione riservata

PIEVE Stampata anche in inglese avrà l'applicazione per smartphone "Cadore terra magica", la nuova guida

NuovoCadore.it ha prodotto una guida turistica di 44 pagine che in futuro sarà anche in lingua inglese. Guida agile, semplice, completa, realizzata in collaborazione con la Magnifica Comunità di Cadore. E in Magnifica, a Pieve, sarà presentata il 15 giugno alle 17.

Nel suo insieme l'iniziativa editoriale è un accattivante biglietto da visita da offrire a quanti vogliono conoscere l'area dolomitica più bella, che gli autori hanno voluto presentare come "Cadore, terra magi-

ca".

La guida, che gode del patrocinio dell'Unesco, è stata realizzata con la collaborazione dei 22 Comuni della Magnifica Comunità, ad ognuno dedica uno spazio descrittivo delle particolarità storiche, artistiche e culturali. Ci sono poi le attrazioni comprensoriali. Le Montagne più belle delle Dolomiti, i laghi di Centro Cadore, di Misurina e di Auronzo, la Val Visdende, la Ciclabile Lunga Via delle Dolomiti, i Rifugi del Cadore. E, visto che la guida esce in conco-

mitanza con la Mostra di Tiziano Vecellio, propone uno spazio speciale dedicato ad un originale "Itinerario Vecelliano" che accompagna il turista nei luoghi cadorini dove il «Maestro» ha lasciato la sua impronta artistica. L'auspicio di Renzo Bortolot, presidente della Magnifica Comunità, e di Matteo Gracis di NuovoCadore, è che la guida riesca a promuovere turisticamente il Cadore come un territorio unico, fatto di tante particolarità e di tante preziosità da scoprire. Particolare attenzione è

stata posta anche su internet, dove la guida avrà un sito web dedicato che punta a diventare il portale ufficiale del turismo in Cadore e il cui indirizzo sarà www.CadoreDolomiti.it. In arrivo anche l'applicazione per smartphone. Stampata in 15 mila copie la distribuzione sarà gratuita per gli addetti del settore turismo. Costerà 2 euro in tutti gli uffici turistici, nei rifugi, comuni, edicole e i principali luoghi di ritrovo pubblico del Bellunese. (G.B.)

© riproduzione riservata

«Il Cadore in crisi passi dalla protesta alla proposta»

L'arcidiacono Soravia suona la sveglia alla popolazione
Il sindaco Ciotti: «Giusto che i cittadini facciano la loro parte»

PIEVE DI CADORE

«È necessario che il Cadore passi dalla protesta alla proposta: così ha scritto sul nuovo bollettino arcidiaconale monsignor Diego Soravia, arcidiacono del Cadore, proponendo ai cadornini alcune considerazioni di Livio Peruz, responsabile del "Volontari in pensione" di Calalzo.

Monsignor Soravia è stato in prima fila, quando si è trattato di alzare la voce per rivendicare il mantenimento dei servizi indispensabili alla vita dei montanari. Oggi ci ritorna suonando la sveglia non solo ai fedeli delle parrocchie dell'arcidiaconato, ma a tutti i cadornini. La sua è una presa di posizione che senz'altro stimolerà la discussione su tutto il territorio. Non bisogna dimenticare, infatti, il peso morale che ha ancora oggi l'arcidiacono del Cadore.

«Abbiamo l'impressione che il Cadore sia sempre in at-

tesa di qualcuno che faccia per noi qualcosa "da fuori", afferma dunque Livio Peruz. «Dobbiamo invece convincerci che i primi artefici della ripresa siamo noi, anche se essa sembra ancora lontana. Il Cadore, con le sue bellezze naturali da sogno, ha delle potenzialità che non esistono da altre parti. Forse è arrivato il momento di prendere coscienza delle possibilità legate al nostro territorio. La crisi genera incertezza e anche desolazione: è ora di ricominciare a risalire la china partendo da piccole iniziative che possono anticipare qualche novità e qualche spraglio. Con il nostro volontariato vogliamo dite che non è troppo presto per ricominciare e nemmeno troppo tardi: è solo ora di non perdere tempo».

«È un'analisi che condivido, mentre evidenzio una certa "pigrizia mentale" di fronte ai domani che sta in noi», afferma l'arcidiacono, «per saper orientare e migliorare. Certa-

mente ci saranno degli interventi urgenti e necessari provenienti dalle istituzioni ma i primi a rimboccarci le maniche dobbiamo essere noi; sta a noi vincere quell'atteggiamento che avevamo assunto quando la fabbrica di occhiali funzionava a pieno ritmo, quando il lavoro era a chilometro zero, sotto casa, quando si lavorava sodo per arrivare al fine settimana per divertirsi. Oggi tutto è cambiato e tutto deve cambiare come mentalità dentro di noi e nelle nostre scelte, nel nostro stile di vita. Abbiamo lasciato troppo in fretta la cura del territorio, l'agricoltura di montagna, l'agriturismo e il turismo con le sue proposte: è in questi settori che il Cadore dovrà impegnare al meglio le proprie forze e i propri sogni».

«Si tratta di una sfida», conclude l'arcidiacono, «che dobbiamo affrontare se non vogliamo vedere la morte delle nostre contrade».

«Sono convinta che passare



L'arcidiacono don Diego Soravia

dalla protesta alla proposta sia necessario», è il commento del sindaco Maria Antonia Ciotti. «Sinora, come sindaci non abbiamo potuto fare altro che protestare per salvare i servizi necessari alla gente. Anch'io personalmente, però, ho almeno un progetto pronto che passerò al più presto al ministro

competente. È comunque giusto e doveroso che anche i cittadini facciano la loro parte, ideando e sviluppando iniziative in grado di smuovere l'economia del Cadore. Sono convinta che quanto sta facendo l'arcidiacono produrrà senz'altro degli effetti positivi».

Vittore Doro

PIEVE DI CADORE

«Pronti a garantire lo spazio necessario all'Agencia Entrate»

PIEVE DI CADORE

Entro lunedì 17 il Comune di Pieve dovrà inviare alla direzione regionale dell'Agencia delle Entrate un documento che garantisca l'ospitalità gratuita all'ufficio cadornino dell'Agencia. È l'intenzione dell'amministrazione di Pieve è quella di dare in tempi stretti la garanzia richiesta. Ieri, appena rientrata dalle sue brevi ferie, Maria Antonia Ciotti, sindaco di Pieve, si è messa così al lavoro per stendere la convenzione che dovrà presentare in giunta e non appena approvata, al direttore regionale dell'Agencia delle Entrate per mantenere in Cadore lo sportello promesso dal responsabile regionale.

«Sono già al lavoro», ha spiegato ieri il sindaco Ciotti, «e ho già convocato la seduta di Giunta per domani alle 12. La delibera che sarà approvata in quella occasione stabilirà con precisione che lo sportello dell'Agencia delle Entrate di Pieve di Cadore sarà ospitato a titolo gratuito nel Palazzo Jacobi, adiacente al municipio e doveroso che anche i cittadini facciano la loro parte, ideando e sviluppando iniziative in grado di smuovere l'economia del Cadore. Sono convinta che quanto sta facendo l'arcidiacono produrrà senz'altro degli effetti positivi».

«Approvando questo atto ufficiale, ha aggiunto con soddisfazione il primo cittadino di Pieve, «salveremo 5 posti di lavoro e risparmieremo ai cittadini il peso di molti viaggi a Belluno». (v.d.)

«Cadore terra magica»: arriva la nuova guida turistica

PIEVE DI CADORE

Una guida turistica agile, semplice, completa: questa è la grande novità turistica 2013 del Cadore.

L'idea è del portale NuovoCadore.it che l'ha realizzata grazie ad una stretta collaborazione con la Magnifica comunità di Cadore e grazie al sostegno dei Comuni cadornini.

«Con la nuova guida "Cadore terra magica", ha affermato Matteo Gracis responsabile di NuovoCadore.it, «annunciando la prossima uscita della pubblicazione, iniziamo a pensare in grande. Il turismo non è il nostro futuro, ma il nostro presente».

La guida "Cadore terra magica" sarà presentata sabato alle 17 nella sala consiliare della Magnifica comunità di Cadore, a Pieve.

Lo stesso giorno della presentazione e distribuzione della guida, sarà attivato anche il sito www.CadoreDolomiti.it.

«Nel suo insieme», afferma in un comunicato Giuseppe Casagrande, autore dell'introduzione, «l'iniziativa editoriale rappresenta un esemplare biglietto da visita da offrire a quanti vogliono conoscere l'area dolomitica più bella, che gli autori hanno voluto presentare come "Cadore terra magica"».

«Patrocinata dall'Unesco», aggiunge Casagrande, «la gui-

da è stata realizzata con la collaborazione dei 22 Comuni che compongono la Magnifica comunità. È ad ognuno dedicata uno spazio descrittivo delle particolarità storiche, artistiche e culturali. Poi ci sono le attrazioni comprensoriali: le montagne più belle delle Dolomiti, i laghi di Pieve di Cadore, di Misurina e di Auronzo, la Val Visdende, la ciclabile Lunga Via delle Dolomiti, i rifugi del Cadore».

Poiché la guida esce in coincidenza della mostra dedicata a Tiziano Vecellio, ecco che uno spazio speciale è stato dedicato ad un originale itinerario vecelliano che accompagna il turista nei luoghi cadornini dove il pittore rinascimentale,

che ha rivoluzionato l'uso del colore, ha lasciato la sua impronta artistica.

L'auspicio di Renzo Bortolot, presidente della Magnifica comunità, è che la guida riesca a promuovere turisticamente il Cadore come un territorio unico, fatto di tante particolarità e di tante preziosità da scoprire.

«Particolare attenzione è stata posta anche alla presenza su internet», conclude Casagrande, «dove la guida avrà un sito web dedicato che punta a diventare il portale ufficiale del turismo in Cadore e che sarà presentato sempre il 15 giugno. Infine è in arrivo anche l'applicazione per smartphone». (v.d.)

I ragazzi del liceo Cadore premiati per la scrittura

Silvia Pais De Gabriel arriva seconda al concorso giallistico "Lama e trama"
Alexa Comis ed Eleonora Zandegiacomo Sampogna in luce con la poesia

di Laura Bergamin
AURONZO

L'INIZIATIVA

Il liceo linguistico europeo "Cadore" di Auronzo brilla in due concorsi letterari, grazie ai suoi allievi, che hanno chiuso l'anno scolastico con le notizie dei significativi risultati raggiunti.

Silvia Pais De Gabriel della classe terza è infatti arrivata seconda a pari merito al concorso "Lama e trama. Narrazioni in punta di coltello", organizzato dal Comune di Maniago. Un concorso prestigioso, quello indetto nella località friulana celebre per la produzione di lame di pregio, giunto alla decima edizione e che in questi anni ha visto premiati anche autori tra i più famosi del giallo italiano come Carlo Lucarelli e Massimo Carlotto. Quest'anno gli organizzatori hanno deciso di estendere la partecipazione anche alle scuole medie inferiori e superiori e la scuola auronzana ha deciso di partecipare. Silvia Pais De Gabriel è arrivata seconda ex aequo nella sezione narrativa per racconti in giallo



presentando il racconto "Il volo dell'angelo", un giallo ambientato nella Venezia del 1700, durante il Carnevale. Alle premiazioni, svoltesi al teatro di Maniago, la Pais De Gabriel era accompagnata dai genitori, dal preside del liceo di Auronzo Renato Fiore e dal docente di lettere Michele Canalin.

Messner progetta un nuovo museo

CIBIANA. Dopo la riapertura del museo sul Rite, Reinhold Messner annuncia una nuova iniziativa: tra un anno, nell'estate 2014, aprirà il nuovo museo a Pian de Corones, che nei prossimi mesi sarà realizzato secondo il progetto dell'archistar Zahra Hadid. Lo stesso Reinhold Messner ha definito il museo sulla vetta della famosa montagna della val Pusteria il suo quindicesimo ottomila. Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato e sono state approntate anche tutte le

infrastrutture necessarie alla sua realizzazione, così che i lavori edili necessari potranno iniziare nei tempi previsti, cioè nell'imminente periodo estivo. Il museo avrà uno sviluppo prevalentemente sotterraneo, articolato su diversi piani tanto che, nonostante i 1.000 metri quadrati di superficie che saranno disponibili, solo una minima parte di essi richiederà costruzioni fuori terra. Il movimento complessivo di materiale di scavo sarà di circa 4.000 metri cubi.

Ma non è stata l'unica affermazione della scuola auronzana sul piano letterario. Il liceo linguistico europeo "Cadore"

si è infatti distinto anche al 16° premio letterario "Marcontonio Flaminio", indetto dall'omonimo liceo di Vittorio Veneto. Al concorso ha partecipato tutta la classe quinta, presentando, per la prima volta nella storia del premio, poesie in lingua francese. Alexa Comis ed Eleonora Zandegiacomo Sampogna so-

no state segnalate e le loro poesie sono state pubblicate in un libro, insieme ad altri 37 componimenti. Tema del concorso: "Ritratti dal vero. Figure familiari in forma di parole". Coordinatrice del progetto elaborato dai ragazzi del liceo auronzano è stata la docente di lingua francese, Antonia Morabito. Lo stesso curatore del

concorso, Silvano Piccoli, ha segnalato il liceo auronzano per aver deciso di proporre delle poesie in lingua francese. Una scelta che qualifica ancora di più la partecipazione degli studenti di Auronzo, che alla difficoltà della stesura in poesia hanno aggiunto quella di proporla in una lingua straniera.